



**Sicurezza VII
Municipio:
domani
la fiaccolata**

a pagina 6



**Tommy Cash:
esce 'Espresso
Macchiato feat.
Tony Effe (Remix)'**

a pagina 7



**Lazio, Pedro:
"Con Tudor la Juve
ha ritrovato
compattezza"**

a pagina 8



Il neo eletto pontefice nel suo primo discorso: "Pace disarmata e disarmante"

Papa Leone XIV: "Aiutateci a costruire ponti"

Applausi e giubilo. Un'ovazione si è alzata da piazza San Pietro quando Robert Francis Prevost, neo eletto Papa Leone XIV, si è affacciato alla loggia centrale della Basilica per la benedizione "urbi et orbi". Il pontefice ha salutato e ringraziato con le mani giunte sul petto le migliaia di fedeli, 150mila,

accorsi in mezz'ora dopo la fumata bianca. Quindi un semplice gesto per chiedere di poter iniziare il discorso: tanto è bastato e la piazza si è messa in ascolto. "La pace sia con tutti voi" ha esordito il Papa Leone XIV proseguendo il discorso scritto. "Fratelli sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cri-



sto Risorto, il buon pastore che ha dato una vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie. A tutte le persone ovunque siano a tutti i popoli a tutta la terra: la pace sia con voi".

a pagina 2

Perché Prevost ha scelto il nome Leone XIV?



a pagina 3

Lutto nel mondo della politica: si è spento Marco Causi

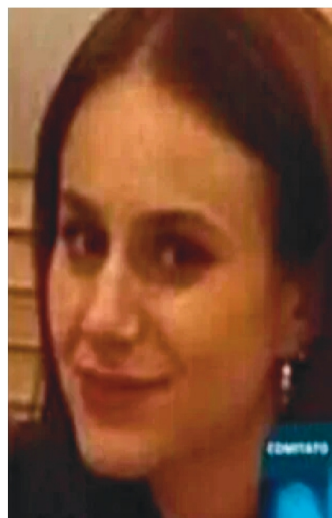


a pagina 5

Ilaria Sula: la Sapienza parte civile nel processo

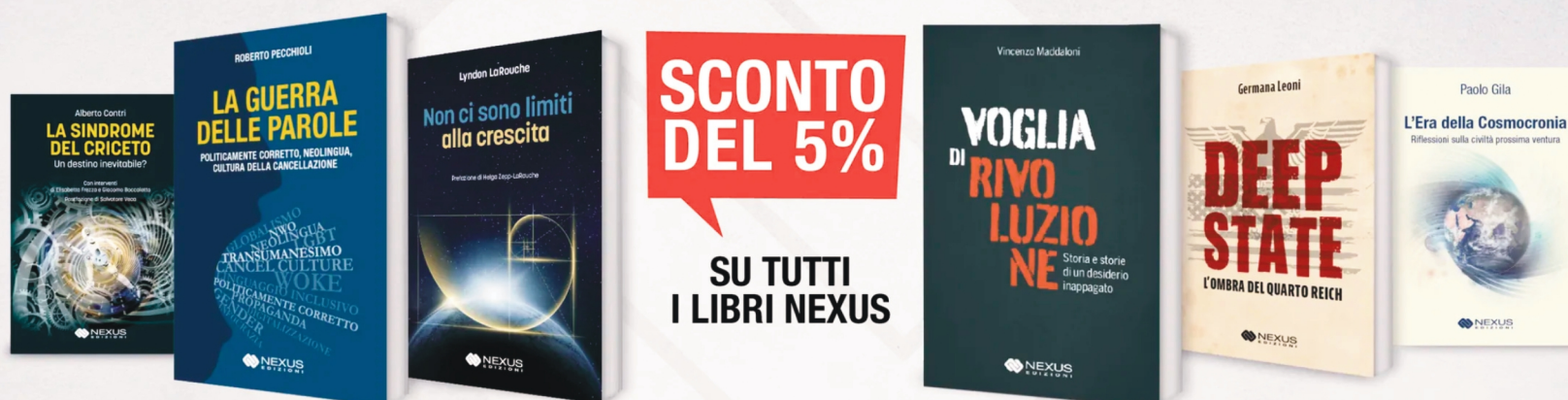
Potenziare le azioni per il contrasto alla violenza di genere nell'università

L'università Sapienza si costituirà parte civile nel processo penale sul femminicidio di Ilaria Sula, la studentessa uccisa dall'ex fidanzato lo scorso 26 marzo. Lo hanno deciso il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione dell'ateneo, riuniti oggi in convocazione straordinaria. Una seduta per fare il punto sulle azioni messe in campo dall'università per prevenire e contrastare tutte le forme di violenza, superando stereotipi e pregiudizi legati al



genere. All'indomani della tragica morte di Ilaria Sula, la rettrice Antonella Polimeni aveva convocato la riunione collegiale degli organi di governo per ribadire l'impegno dell'ateneo sul tema e realizzare ulteriori interventi affinché l'università sia sempre più un luogo sicuro. Dove tutte le persone che studiano e lavorano siano e si sentano al sicuro e protette, anche di segnalare eventuali episodi di discriminazione o violenza.

a pagina 4



Il neo eletto pontefice nel suo primo discorso: "Pace disarmata e disarmante"

Papa Leone XIV: "Aiutateci a costruire ponti"

La prima pausa è stata riempita dai cori spontanei che arrivavano dai fedeli stretti in un unico abbraccio che continuavano a ripetere il nome del nuovo pontefice, gridando "Leone, Leone, Leone". "Questa è la pace di Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio che ci ama tutti incondizionatamente. Ancora conserviamo nei nostri orecchi - ha proseguito il pontefice - quella voce debole, ma sempre coraggiosa di Papa Francesco che benediva a Roma dava la sua benedizione al mondo al mondo intero quella mattina del giorno di Pasqua. Consentitemi di dare seguito a quella stessa benedizione: Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti e il male non prevarrà, siamo tutti nelle mani di Dio". "Pertanto senza paura, uniti mano

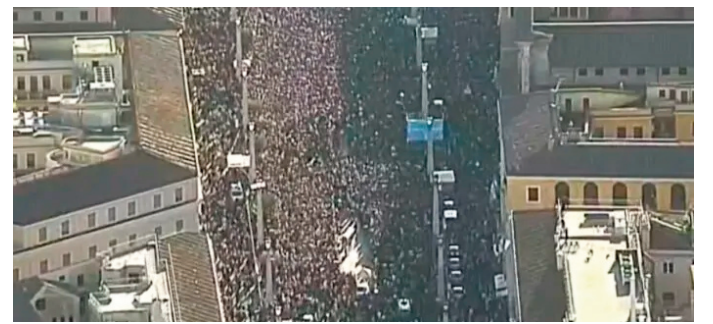
nella mano, con Dio e tra di noi, andiamo avanti. Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede, il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di lui come il ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi a costruire i ponti con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace. Grazie a Papa Francesco" ha aggiunto Leone XIV fermandosi un momento per dare modo ai fedeli di sottolineare l'affetto per il suo predecessore con un lungo applauso. "Voglio ringraziare anche tutti i confratelli cardinali - ha proseguito il Papa - che hanno scelto me per essere successore di Pietro e camminare insieme a voi come Chiesa unita cercando sempre la pace, la giustizia. Cercando sempre di lavorare come uomini e

donne fedeli a Gesù Cristo senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari. Sono un figlio di Sant'Agostino, agostiniano, che ha detto con voi sono cristiano e per voi vescovo. E in questo senso possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato". "Alla chiesa di Roma un saluto speciale. Dobbiamo cercare insieme come essere una chiesa missionaria, una chiesa che costruisce i ponti e il dialogo, sempre aperta a ricevere come questa piazza con le braccia aperte per tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità la nostra presenza, il dialogo, l'amore" ha detto Papa Leone XIV concludendo il discorso in italiano per poi salutare in spagnolo i fedeli del Perù dove il papa è stato a lungo come missionario.

Una vera corsa dei fedeli verso San Pietro per assistere all'annuncio del nome del nuovo Papa

Oltre 150mila persone in piazza San Pietro

Un fiume di persone si è riversato in piazza San Pietro questa sera per scoprire dal vivo il nome del nuovo pontefice e assistere alla benedizione. L'area era già gremita da circa 45mila persone in attesa della fumata bianca, una folla che si è triplicata velocemente raggiungendo in meno di un'ora il numero record di 150mila persone. È bastato che dal comignolo della Sistina uscisse il fumo bianco, atteso come sempre, ma non scontato. Per eleggere il 267esimo pontefice, Papa Leone XIV, sono bastate quattro votazioni. Così dal momento della fumata bianca, in poco meno di un'ora, uno straordinario afflusso di oltre 150mila persone si è riversato in tutta l'area intorno al Vaticano. Una vera corsa dei fedeli verso San Pietro per assistere all'annuncio del nome del nuovo Papa. Un



fiume di persone che oltre alla piazza ha riempito anche via della Conciliazione. Come pianificato, la Questura di Roma ha rimodulato il dispositivo di sicurezza "in progress", con un potenziamento di contingenti della forza pubblica e di personale degli uffici territoriali all'altezza dei varchi di prefiltro, con il potenziamento anche dei controlli presso i varchi di filtraggio a fine di agevolare l'ingresso all'interno di piazza San Pietro. Contestualmente, a fine di evitare condizioni di sovraffollamento lungo le direttrici di afflusso, sono

stati allestiti a vista degli ulteriori varchi periferici in particolare all'altezza dell'incrocio tra Piazza Risorgimento e borgo Angelico, per scaglionare gli ingressi e consentire l'afflusso in condizioni di serenità dei fedeli. Allo stesso modo al termine del discorso tenuto da Papa Leone XIV, poco dopo l'elezione, il piano di sicurezza è stato nuovamente rimodulato per favorire il deflusso delle oltre 150mila persone arrivate nella zona del Vaticano da ogni parte della città per vivere il momento storico e conoscere il nuovo pontefice.

Robert Francis Prevost, Membro dell'Ordine di Sant'Agostino, rappresenta una delle figure ecclesiastiche più influenti della Chiesa cattolica contemporanea

Chi è Robert Francis Prevost, il 267° Papa della Chiesa cattolica

Robert Francis Prevost è divenuto il 267° Papa della Chiesa cattolica, salendo al soglio pontificio con una rapidità superiore a quella registrata nel 2013 per Jorge Mario Bergoglio, che fu eletto Papa al quinto scrutinio, durante il secondo giorno del conclave. Robert Francis Prevost, nato a Chicago nel 1955, rappresenta una delle figure ecclesiastiche più influenti della Chiesa cattolica contemporanea. Membro dell'Ordine di Sant'Agostino, ha sviluppato una carriera di rilievo che lo ha portato dalle missioni in Perù fino agli uffici vaticani più strategici. Ordinato sacerdote nel 1982, ha ricoperto incarichi accademici, pastorali e amministrativi di grande responsabilità. Nel 2023 è stato nominato prefetto del Dicastero per i Vescovi da Papa Francesco e successivamente creato cardinale. Prevost ha iniziato il proprio cammino religioso nel 1977, anno in cui entrò nel noviziato

agostiniano, emettendo i voti solenni nel 1981. La sua istruzione accademica è ampia e articolata: si è laureato in Matematica presso la Villanova University, quindi ha proseguito gli studi teologici presso la Catholic Theological Union di Chicago, ottenendo il titolo di Master. Successivamente si è trasferito a Roma, dove ha conseguito la licenza e il dottorato in diritto canonico presso il Pontificio Collegio San Tommaso d'Aquino, discutendo una tesi incentrata sul ruolo del priore locale nell'Ordine agostiniano. Dopo l'ordinazione sacerdotale del 1982, Prevost ha svolto attività missionaria in Perù dal 1985 al 1986, ricoprendo l'incarico di cancelliere presso la Prelatura di Chulucanas. Tornato temporaneamente negli Stati Uniti, è stato responsabile vocazionale e direttore delle missioni per la provincia agostiniana di Chicago. Rientrato in Perù, ha guidato

per dieci anni il seminario agostiniano di Trujillo, insegnando diritto canonico anche nel seminario diocesano. In quegli anni ha ricoperto diversi ruoli, tra cui quello di vicario giudiziale, funzionario pastorale e formatore. Nel 1999 è stato eletto priore provinciale della provincia "Mother of Good Counsel" e, successivamente, nel 2001, ha assunto il ruolo di priore generale dell'Ordine agostiniano per due mandati consecutivi, fino al 2013. Nel 2014 Papa Francesco lo ha nominato amministratore apostolico della diocesi di Chiclayo, incarico che ha poi assunto in via definitiva nel 2015 come vescovo titolare. Durante il suo episcopato, Prevost ha fatto parte del consiglio permanente della Conferenza Episcopale Peruviana, ricoprendo anche la carica di vicepresidente. In quegli anni, la Conferenza ha giocato un ruolo significativo nel garantire stabilità politica in Perù durante



numerose crisi istituzionali. Tra il 2020 e il 2021 ha assunto anche l'amministrazione apostolica della diocesi di Callao. Nel gennaio 2023, Papa Francesco lo ha chiamato a Roma per affidargli la guida del Dicastero per i Vescovi, organismo cruciale per la nomina episcopale a livello globale. Nello stesso anno, è stato elevato alla dignità cardinalizia. Il cardinale Prevost è stato coinvolto in due casi controversi relativi ad abusi sessuali da parte di membri del clero.

Il primo episodio risale al periodo in cui ricopriva il ruolo di provinciale a Chicago: un sacerdote, poi condannato per abusi, fu temporaneamente ospitato in un convento situato nei pressi di una scuola elementare. Più recentemente, nel 2022, due sacerdoti della diocesi di Chiclayo sono stati accusati di molestie su tre bambine. Alcuni critici sostengono che Prevost non abbia agito con la dovuta tempestività, ma la diocesi ha dichiarato che egli seguì tutte le proce-

dure canoniche previste. Ricevette personalmente le presunte vittime, avviò un'indagine preliminare e consigliò loro di rivolgersi anche alle autorità civili. Nel luglio dello stesso anno trasmise la documentazione al Dicastero per la Dottrina della Fede. I suoi difensori sottolineano che esistono comunicazioni ufficiali, comprese quelle della Nunziatura Apostolica in Perù, che confermano la correttezza delle sue azioni e l'attenzione dedicata alle vittime.



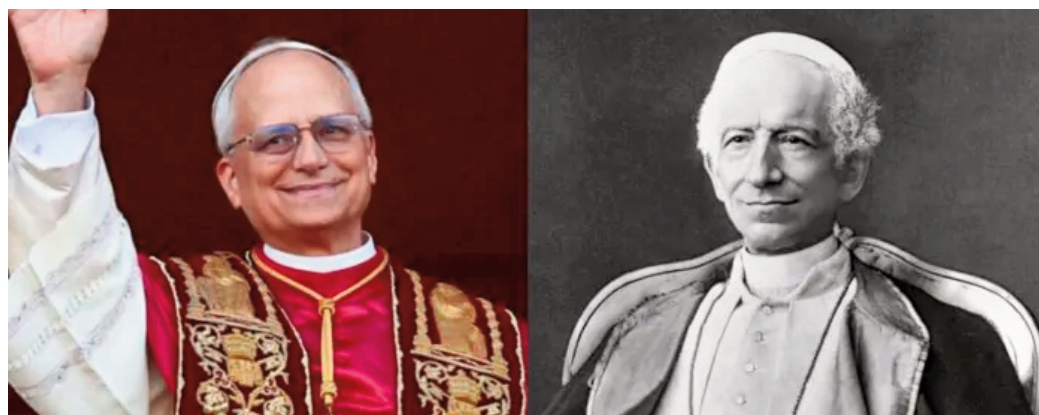
La scelta del nome potrebbe riflettere l'intento di guidare la Chiesa con spirito pastorale e dottrina solida, in continuità con l'impegno di Leone XIII e l'eredità di Papa Francesco

Perché Prevost ha scelto il nome Leone XIV? Chi era Papa Leone XIII

Robert Francis Prevost, eletto Papa l'8 maggio 2025, ha scelto il nome Leone XIV in onore di Papa Leone XIII, pontefice riformatore dell'Ottocento noto per l'enciclica *Rerum Novarum* e per la modernizzazione della Chiesa. La scelta del nome potrebbe riflettere l'intento di guidare la Chiesa con spirito pastorale e dottrina solida, in continuità con l'impegno di Leone XIII e l'eredità di Papa Francesco. Papa Leone XIII, nato Vincenzo Gioacchino Raffaele Luigi Pecci nel 1810, fu uno dei pontefici più rilevanti dell'età moderna. Eletto nel 1878 dopo la morte di Pio IX, guidò la Chiesa cattolica per 25 anni, fino al 1903. Il suo lungo pontificato segnò una svolta nella storia della Chiesa, sia sul piano dottrinale che su quello delle relazioni con il mondo moderno. Celebre per l'enciclica *"Rerum Nova-*

rum" (1891), considerata il testo fondante della dottrina sociale della Chiesa, Leone XIII affrontò i temi della giustizia sociale, della dignità del lavoro e della condizione operaia in un'epoca segnata dalla rivoluzione industriale. Il pontefice promosse il rinnovamento della filosofia cattolica attraverso il ritorno al tomismo, dichiarando San Tommaso d'Aquino come punto di riferimento per la formazione teologica. Inoltre, lavorò per rafforzare la dimensione spirituale del papato, in un periodo in cui la Chiesa aveva appena perso il potere temporale con la caduta dello Stato Pontificio nel 1870. Leone XIII adottò un profilo diplomatico e aperto al dialogo, cercando di ristabilire rapporti stabili con gli Stati europei e con le nuove realtà sociali emergenti. Nel 2025, dopo essere stato eletto

papa, Robert Francis Prevost ha scelto di chiamarsi Leone XIV, un chiaro omaggio al pontefice dell'Ottocento. La scelta del nome suggerisce la volontà di ispirarsi a un predecessore noto per il suo impegno nella modernizzazione della Chiesa e per l'attenzione ai temi sociali. Durante la sua lunga carriera ecclesiastica, Prevost ha dimostrato una profonda sensibilità per le problematiche delle periferie, in particolare durante il suo servizio pastorale in Perù, dove ha operato come missionario, vescovo e amministratore apostolico. Adottando il nome Leone XIV, Prevost potrebbe voler indicare un pontificato caratterizzato da una visione riformatrice e pastorale, unita a una solida base dottrinale. Come Leone XIII, anche lui potrebbe voler affrontare le sfide del tempo



con coraggio e discernimento, cercando un equilibrio tra fedeltà alla tradizione e apertura al dialogo con il mondo contemporaneo. Una Chiesa impegnata nel sociale, solida nella dottrina e capace di parlare al cuore delle persone: questo potrebbe essere il programma di Papa Leone XIV, in continuità con il magistero di Papa Francesco e con la linea tracciata oltre un secolo prima da Leone XIII. Il riferimento a Leone XIII si-

gnifica aver scelto precisamente un nome "lontano" nella storia, perché di fatto il nuovo Pontefice ha saltato tutti i successori. La pace, il dialogo, gli incontri, la missionarietà: sono tutti aspetti simili a papa Francesco, eppure non ha scelto di continuare con il nome scelto da Bergoglio. Ma (forse), come già commentano alcuni, il nome Francesco non sarebbe stato adatto, anche se non ha mancato di ricordarlo più di una volta nel

suo discorso. Per ben due volte - almeno - ha anche pronunciato il nome del suo predecessore e due volte la parola pace. La *Rerum Novarum* e la vicinanza ai poveri sono due aspetti che lo legano alla figura di Leone XIII, un uomo intelligente, tollerante, mite, sensibile ai problemi sociali, che si trovò a portare per mano la Chiesa quando l'Italia era in una situazione turbolenta e divisa dalla Questione romana.

Caccia al posto per auto e motorini e i pedoni costretti a fare i salti mortali

San Pietro: è caos sosta selvaggia



Nelle vie che circondano la Basilica è caos, con la caccia al posto per auto e motorini e i pedoni costretti a fare i salti mortali. Serve solo spostarsi in qualche via limitrofa al Vaticano per entrare in una specie di inferno stradale. Se tra via della Conciliazione, viale Ottaviano e piazza San Pietro a regnare è l'ordine, nelle strade intorno è il caos. Già centinaia di metri prima si sentono i clacson di furgoni, auto e motorini che cercano un pertugio e, soprattutto, un parcheggio. A largo

Ildebrando Gregori, all'altezza dell'incrocio con via dell'Ospedale e a Borgo Santo Spirito, vicino l'intersezione con via Scossacavalli, i marciapiedi sono off limits. Si trovano auto parcheggiate senza scrupoli sugli scivoli per disabili, impossibilitati a salire sui marciapiedi. Auto, furgoni e macchinine, e non solo: parcheggi in doppia fila. Sulla stessa via si vedono i parcheggi più bizzarri per così dire, alcuni di quali sotto ai divieti di sosta. Auto per metà sulle strisce pedo-

nali e una quantità di moto e motorini lasciati dove capita sui marciapiedi. Lo spazio riservato ai pedoni su Lungotevere in Sassia, in direzione del pronto soccorso, è zeppo, su tutte e due i lati, di veicoli a due ruote. Malgrado il marciapiede sia largo, in alcuni punti è necessario passare uno alla volta se non si vuole sbattere contro le ruote dei mezzi. Moto, scooterini e motorini che si trovano ovunque, anche a ridosso degli scivoli per disabili.

Srotolato, il cartellone inneggia al Mahdi, il "messia" islamico: tre denunciati

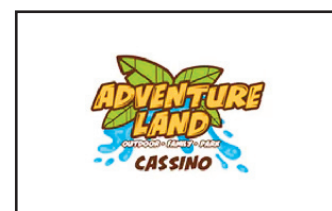
Striscione in piazza San Pietro

Mentre migliaia di persone aspettano la fumata bianca, in piazza San Pietro uno striscione che inneggia la figura islamica del Mahdi è stato srotolato ed esposto da tre persone, uno spagnolo e due svizzeri, che hanno momentaneamente fermato l'afflusso dei fedeli in pellegrinaggio verso la Porta Santa. I tre sono stati presto boccati e denunciati dalla polizia locale di Roma Capitale per manifestazione non autorizzata e interruzione di funzione religiosa in concorso. Intorno ai tre ci sarebbero state altre persone che hanno ripreso la scena con i telefonini e che si sono poi dileguate alla vista degli agenti. È successo nella mattina di oggi 8 maggio in prossimità del palco dell'area stampa che si trova vicino la Basilica di San Pietro, dove si sta svolgendo il Conclave. Lì i tre hanno srotolato uno striscione lungo almeno tre metri con diverse scritte in inglese. Tra cui si legge "Non



c'è bisogno del voto dei cardinali. Dio ha già scelto. Il nuovo papa" e quindi l'immagine di chi in vari video online si fa chiamare il nuovo profeta, inneggiando appunto alla figura islamica del Mahdi. Sullo striscione anche un QR code di rimando proprio ad uno dei video di matrice islamica e che sottolinea l'importanza della figura del Mahdi, al posto del papa. Il blitz è durato poco. Sul posto sono intervenuti gli agenti dell'Unità Spe della Polizia Locale di Roma Capitale, (Sicurezza pubblica emergenziale) che hanno fer-

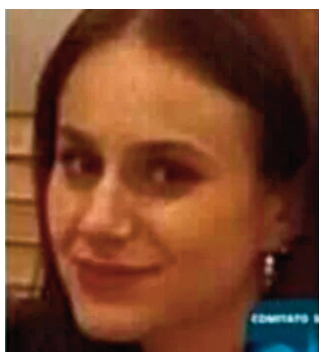
mato subito i tre uomini che hanno esposto il manifesto. Oltre al sequestro dello striscione, è scattata la denuncia per i tre: un 41enne spagnolo e per due cittadini svizzeri di 30 e 41 anni, accusati di manifestazione non autorizzata e interruzione di funzione religiosa, in quanto hanno impedito l'accesso dei fedeli alla Porta Santa. I caschi bianchi dello Spe hanno quindi allertato il personale della Digos della Polizia di Stato, che è sopraggiunto sul posto e ha avviato ulteriori accertamenti sul caso.



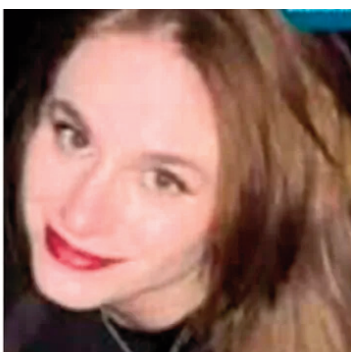
Potenziare le azioni per il contrasto alla violenza di genere nell'università

Ilaria Sula: La Sapienza parte civile

Oggi gli organi di governo hanno approvato la costituzione di parte civile dell'ateneo nel processo penale sul femminicidio di Ilaria Sula. Dal Centro antiviolenza alla Consigliera di fiducia, dalle attività di counseling psicologico alle carriere alias, dai percorsi formativi come "la cassetta degli attrezzi contro la violenza di genere" agli organi di segnalazione, come i Garanti delle Studentesse e degli Studenti, diverse sono le figure e le iniziative previste dalla Sapienza per favorire le segnalazioni e l'adozione delle misure di cui l'Ateneo si è dotato nel corso di questi ultimi anni per favorire l'inclusione e contrastare discriminazioni e molestie. Sapienza ha inserito queste policy in un quadro organico e strutturato all'interno del proprio Gender Equality Plan. Contestualmente alla presentazione del



Gep 2025-2027, Sapienza ha proposto per l'approvazione l'Equity plan che introduce ulteriori 16 azioni; tra queste, indagini sistematiche per l'analisi dei fenomeni di discriminazione, abuso e molestie in Ateneo. Il primo sondaggio è stato effettuato per valutare l'esperienza personale in materia di discriminazioni, con riferimento in particolare alla disabilità, al genere, all'orientamento sessuale, all'identità di genere, alla religione, alla provenienza etnica, all'accesso



alla tecnologia e allo status socioeconomico. Il secondo, sul tema specifico delle molestie in ambito accademico, verrà proposto nei prossimi giorni all'interno di un percorso interuniversitario che coinvolge altri 4 atenei italiani. L'indagine, già approvata dai Comitati Etici, servirà a rilevare l'entità e la diffusione del fenomeno, permettendo anche di individuare le modalità in cui vengono lette le condotte di molestia e se queste sono denunciate agli organi preposti.

L'uomo è rimasto schiacciato da una pedana mentre scaricava un tir

Morto sul lavoro 59enne a Fiano Romano

Tragedia sul lavoro alle porte di Roma. Un uomo di 59 anni è morto a Fiano Romano in un incidente avvenuto mentre scaricava della merce da un tir. Si tratta di un autista, di origine bulgara, che lavorava per una società campana e che aveva fermato il mezzo per lo scarico in un parcheggio. Mentre era al lavoro il dramma. L'uomo sarebbe rimasto schiacciato da una pedana durante lo scarico della merce mentre era al lavoro per una ditta in appalto. I primi a soccorrerlo sono stati alcuni dipendenti del deposito dove era destinata la merce, che hanno dato l'allarme. All'arrivo dei soccorsi del 118 per l'uomo non c'era più nulla da fare, nonostante i ripetuti tentativi di rianimazione i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso. L'ennesima morte bianca. Un altro incidente sul lavoro a pochi giorni da



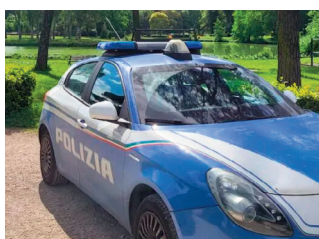
quello avvenuto a Paliano dove un operaio è morto folgorato mentre lavorava su pannelli fotovoltaici. "Nell'esprimere tutto il nostro sostegno e la nostra vicinanza ai familiari e ai colleghi del lavoratore ci chiediamo cos'altro deve accadere nel nostro Paese affinché il lavoro non sia più causa di sofferenza, dolore e morte" affermano la Cgil di Roma e del Lazio e la Cgil di Civitavecchia Roma nord Viterbo, insieme alla Filt Cgil di Roma e del Lazio e alla Filt Cgil Civitavecchia Roma nord Viterbo. "L'ennesimo morto sul lavoro, - sottolineano dai sindacati - una strage continua che si

consuma quotidianamente e maggiormente nella filiera degli appalti. Le istituzioni non possono restare a guardare nell'impotenza. Chiediamo azioni che consentano più controlli e di agire per cambiare le leggi sbagliate, che non contrastano quel modello di fare impresa che sfrutta e uccide le persone. Noi continuiamo a mobilitarci, anche con i prossimi referendum dell'8 e 9 giugno per un lavoro sicuro, stabile, dignitoso e tutelato, per fermare la strage nei luoghi di lavoro" concludono le rappresentanze territoriali di Cgil e Filt Cgil.

Tre uomini andavano da Velletri ad Ostia a caccia di vittime da derubare

Presa la "banda delle monetine"

Da Velletri ad Ostia a caccia di vittime da derubare con il trucco delle monetine. Bastava far cadere qualche euro sull'asfalto per attirare l'attenzione di chi impegnato a caricare la spesa in macchina pensava di aver perso gli spiccioli. Quindi il blitz per prendere dall'auto la borsa del malcapitato distratto dall'escamotage. Utilizzando questo metodo erano riusciti a mettere a segno furti nei parcheggi affollati dei supermercati e dei centri commerciali. I presunti responsabili - due donne ed un uomo, tutti di origine cubana - sono stati arrestati dalla polizia per rapina impropria in concorso. Il tour di furti si è concluso sul litorale quando gli agenti del Commissariato Romanina, li hanno intercettati a bordo di un'auto, poi risultata essere identica a quella utilizzata due giorni prima per rubare una borsa in un supermercato in zona Velletri. I poliziotti li hanno quindi

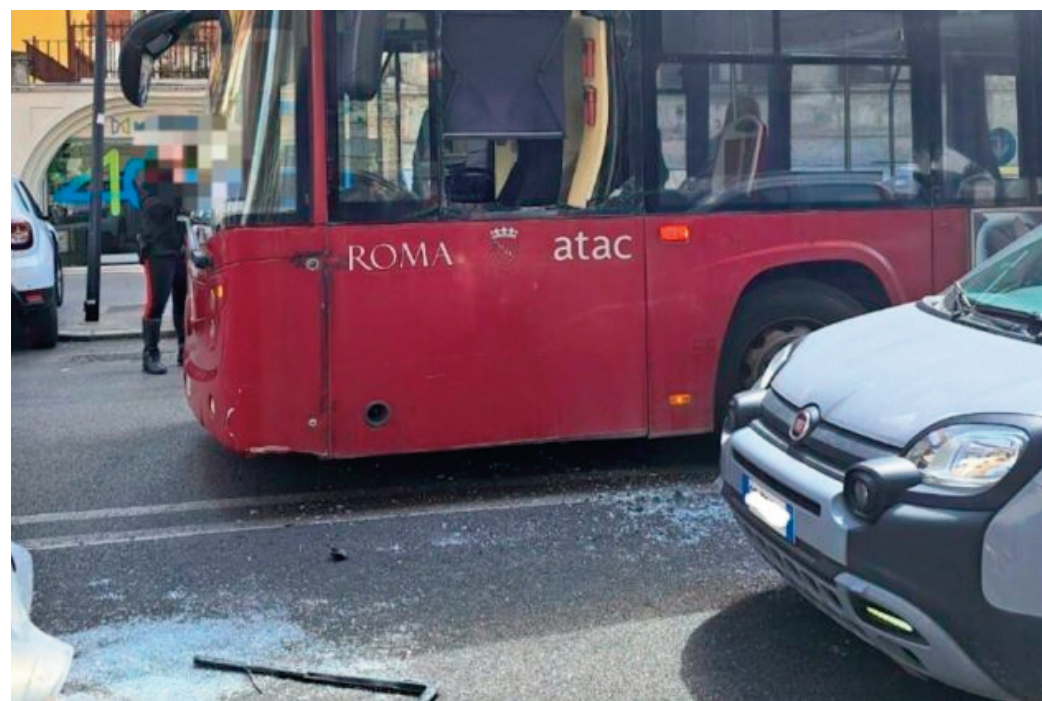


seguiti constatando il ripetersi dello stesso schema, vittima dopo vittima. Quando, infatti, i tre hanno raggiunto il quartiere di Acilia, si sono appostati nel parcheggio di un supermercato e sono entrati in azione: mentre le due donne, dopo essere scese dall'auto, si dividevano per entrare nel supermarket, l'uomo, in costante contatto telefonico "wireless" con le sue complici, rimaneva fuori dal veicolo in attesa della vittima prescelta da derubare. Poi, hanno ripetuto lo stesso copione nelle varie soste tra Dragonica, Ostia Antica e Fiumicino. Il blitz della polizia è scattato durante l'ultima tappa, davanti ad un supermercato di via della Scafa. Colti in fla-

granza dopo aver sottratto la borsa ad un'anziana con il medesimo sotterfugio, i tre non hanno desistito dal loro intento. Dopo aver fatto salire a bordo le due donne, l'uomo alla guida ha, infatti, subito ingranato la retromarcia, colpendo l'auto degli agenti nel tentativo di guadagnarsi la fuga. La loro strenua resistenza è poi proseguita anche una volta scesi dalla macchina, quando hanno provato, invano e ripetutamente, a colpire i poliziotti, che tuttavia sono riusciti a metterli in sicurezza in poco tempo. La refurtiva è stata così recuperata e riconsegnata all'anziana signora, mentre, all'interno dell'abitacolo, sono stati sequestrati 500 euro in contanti ritenuti presumibile provento della loro attività illecita. Nei loro confronti l'Autorità Giudiziaria ha convalidato l'arresto ordinandone il restringimento in carcere a Civitavecchia.

Il sindacato Faisa Casal: "Ogni giorno è un giorno di troppo. Basta aggressioni"

Lancio di sassi contro autobus: ferito autista



Sassi contro un bus in transito a Roma sud est. È successo ieri - mercoledì 7 maggio - intorno alle 13:30, su viale Palmiro Togliatti, presso l'aeroporto di Centocelle. Lo denunciano i segretari del sindacato Faisa Cisal Roma e Lazio Gianluca Donati e Antonio Cannone. "Un

altro gesto vile e inaccettabile: l'autista è rimasto ferito ed è stato costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso". "Non è più un caso isolato, ma una routine pericolosa e insostenibile per chi, ogni giorno, garantisce il diritto alla mobilità dei cittadini - proseguono del sindacato

- Chiediamo pene esemplari per chi danneggia i mezzi pubblici e manda all'ospedale il personale. Chiediamo che si dia seguito, si attui e si migliori il protocollo d'intesa sulla sicurezza siglato lo scorso anno. Ogni giorno è un giorno di troppo. Basta aggressioni".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

È stato assessore e vicesindaco con Veltroni e Marino. Lunedì la camera ardente

Lutto nella politica: morto Marco Causi

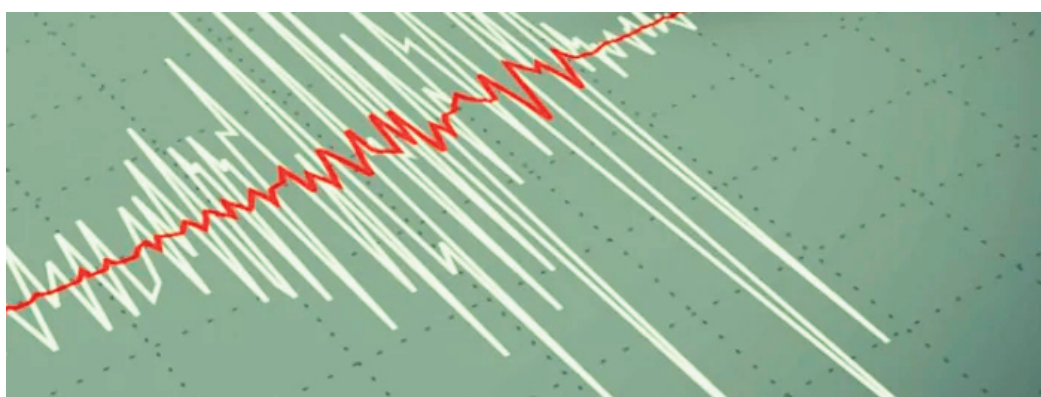
Lutto nel mondo della politica. E' morto all'età di 68 anni Marco Causi, esponente del Pd, deputato in due legislature e politico di lungo corso in Campidoglio dove si terrà la camera ardente lunedì prossimo 12 maggio. Causi infatti è stato assessore al Bilancio del Comune di Roma fra il 2001 e il 2008 con il sindaco Walter Veltroni e poi vicesindaco tra luglio e ottobre 2015 con Ignazio Marino. Nato a Palermo il 15 ottobre 1956, Causi si è laureato in Scienze statistiche e demografiche alla Sapienza ed è stato professore all'università di Roma Tre. Deputato fra il 2008 e il 2018 (legislature XV e XVI) si è occupato di questioni finanziarie e fiscali. Tra le altre cose, ha lavorato in Commissione finanze e nella Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo

fiscale, di cui è stato vicepresidente. È stato anche assessore della sua città natale. Tanti i messaggi di dolore e cordoglio per la scomparsa. "Marco Causi era una persona speciale. Non posso pensare che non ci sia più" scrive su Facebook l'ex sindaco Veltroni aggiungendo: "Lo saluteremo lunedì dalle 10 alle 12 nella Protomoteca del Campidoglio. Il luogo in cui, da assessore al bilancio, ha dimostrato tutto il suo valore e tutta la sua passione civile". Profondamente addolorato dalla notizia anche il sindaco Roberto Gualtieri. "È un dolore che condivido con tanti, a Roma e non solo. Marco è stato un grande uomo, economista intelligente e rigoroso, ma anche un servitore delle istituzioni capace, serio, sempre guidato dal senso dell'interesse pubblico.

Come assessore al Bilancio nella giunta Veltroni - scrive Gualtieri - ha affrontato sfide complesse con competenza e passione civile, lasciando un'impronta concreta e duratura. A Monique Veaute, alla sua famiglia e a tutti quelli che gli hanno voluto bene va il mio più sentito pensiero". La segretaria del Pd, Elly Schlein lo ricorda come "valente economista e soprattutto punto di riferimento per tanti anni nell'amministrazione e nella gestione della città di Roma, con un occhio sempre attento alle disuguaglianze, anche quando la sua esperienza era stata messa a servizio del Parlamento. Il suo è stato un impegno politico e civile iniziato da ragazzo che non ha mai conosciuto soste. Ci stringiamo alla sua famiglia e a quanti gli hanno voluto bene".

Tanta paura, e in alcuni casi anche panico, ma che cosa è successo esattamente?

Terremoto nella notte a Roma Sud



L'Ingv ha localizzato un terremoto di magnitudo 2.9 alle 3.42 ad una profondità di 10 chilometri. Il terremoto a San Cesareo, a sud di Roma. Una scossa di magnitudo 2.9 è stata infatti registrata alle 3:42 ad una profondità di 10 km. Come riportato da Ingv il terremoto è stato localizzato con coordinate geografiche (latitudine e longitudine) 41.7965, 12.8158. La forte scossa che ha risvegliato gli abitanti dei comuni dei Monti Prenestini e dell'area sud est della Capitale con de-

cine di messaggi di cittadini allarmati dalla scossa. Nello specifico, ecco l'elenco delle città più vicine con almeno 50000 abitanti, laddove qualcuno potrebbe aver avvertito più di un 'segnale' dello sottomento. Nel merito, il terremoto è stato localizzato: 13 Km a N di Velletri (53303 abitanti) 19 Km a S di Tivoli (56533 abitanti) 24 Km a SE di Guidonia Montecelio (88673 abitanti) 26 Km a NE di Aprilia

(73446 abitanti) 30 Km a E di Pomezia (62966 abitanti) 30 Km a E di Roma (2864731 abitanti) 37 Km a N di Latina (125985 abitanti) 42 Km a NE di Anzio (54211 abitanti) 48 Km a E di Fiumicino (78395 abitanti) 78 Km a SW di L'Aquila (69753 abitanti) 86 Km a S di Terni (111501 abitanti) 91 Km a SE di Viterbo (67173 abitanti) 91 Km a E di Civitavecchia (52991 abitanti)

Il rogo nella baraccopoli che si trova fra i comuni di Guidonia e Tivoli

Roulottes in fiamme al campo nomadi



Un importante incendio è divampato nel campo nomadi di via Parma, fra i comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli. Le fiamme sono avanzate intorno alle 17:30. A prendere fuoco una roulotte all'interno della baraccopoli. Sul posto sono giunte subito due squadre dei vigili del fuoco e due autobotti. Alle 18:30 è stata bloccata la circolazione dei treni della linea Roma-

Sulmona tra le stazioni di Guidonia e Bagni di Tivoli. Non ci sarebbero state persone coinvolte. "A causa di un grande incendio sviluppatosi nell'insediamento abusivo in zona Bagni Vecchi, si segnala la presenza di fumo nell'aria - hanno poi scritto i sindaci di Tivoli e Guidonia Montecelio Marco Innocenzi e Mauro Lombardo -. Si invita la popolazione a tenere

chiuso le finestre in via precauzionale fino al superamento dell'emergenza". Nella stessa baraccopoli che si trova fra i due comuni della provincia nord est della Capitale in un'altra occasione si era verificato in passato un incendio, divampato per l'esattezza nel marzo del 2019, a seguito del quale morì un uomo residente nel campo nomadi.

Un automobilista è deceduto dopo una carambola che ha coinvolto tre veicoli

Incidente sull'A1 Roma-Napoli



Incidente mortale in autostrada: un automobilista è deceduto dopo una carambola che ha coinvolto tre veicoli. La tragedia stradale poco dopo le 17:00 di oggi - mercoledì 7 maggio - sull'A1 Roma-Napoli (altezza chilometro 553) in direzione sud. Nella carambola sono rimaste coinvolte 3 auto, di cui una ribaltata. Sul posto

sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno estratto e stabilizzato una persona rimasta ferita e trasportata in ospedale in codice rosso con l'eliambulanza. Per un secondo automobilista - un 50 enne - non c'è stato nulla da fare, è morto sul colpo. Al fine di consentire l'intervento dei soccorsi il tratto di autostrada tra il bivio per

la diramazione Roma nord e Guidonia è stato chiuso. Riaperto dopo un'ora, dopo le inevitabili situazioni di rallentamenti con code sino a sei chilometri. Sul luogo del sinistro sono intervenuti, il personale di Autostrade per l'Italia, la polizia stradale e i soccorsi meccanici e sanitari. Eseguiti i rilievi scientifici resta da accertare la dinamica.



L'annuncio dei consiglieri Trabucco e Ferraro: "La Civica Gualtieri parteciperà"

Sicurezza VII Municipio: la fiaccolata

"La Lista Civica Gualtieri Sindaco aderisce con convinzione alla fiaccolata promossa dalla Rete dei Comitati di Quartiere del VII Municipio, prevista per il 9 maggio, come segno concreto di partecipazione e impegno civico per la sicurezza e la vivibilità del nostro territorio. Crediamo che il diritto a vivere liberamente e serenamente la propria città, in ogni ora del giorno e della notte, non sia né di destra né di sinistra, né un privilegio né una concessione, ma un principio fondamentale e trasversale, che deve unire cittadini, istituzioni e realtà associative". E' quanto affermato attraverso una nota congiunta, dai consiglieri capitolini della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco e Rocco Ferraro, che incalzano: "Ribadiamo con fermezza che non è mai accettabile né tantomeno normale pensare di dover



rinunciare alla propria libertà a causa di fenomeni di micro o macrocriminalità. Non possiamo abitarci alla paura, né tollerare che alcune zone della nostra città siano percepite come 'terra di nessuno'. È nostro dovere, come rappresentanti istituzionali e cittadini, rafforzare il legame tra comunità e istituzioni, promuovendo ascolto, confronto e coesione. Per questo, accogliamo con favore ogni iniziativa che, in modo costruttivo e partecipato,

richiami l'attenzione su questi temi fondamentali e contribuisca a riaffermare con forza un senso civico condiviso, a partire dai territori". "Ringraziamo la Rete dei Comitati di Quartiere del VII Municipio per l'impegno quotidiano e invitiamo tutti i cittadini a unirsi a questo momento di mobilitazione civile, per ribadire insieme - concludono i consiglieri capitolini della lista Civica Gualtieri - che Roma è e deve restare una città aperta, sicura e inclusiva per tutti".

"Roma ha bisogno di nuove infrastrutture su ferro e serve visione per farle bene"

Azione sulla Tramvia Tor Vergata



"Il ponte su via della Sorbona è una soluzione, ma non basta. Lo sblocco dell'iter progettuale della tranvia Termini-Tor Vergata (TTV) rappresenta un passo avanti, ma permangono molte altre criticità del progetto. È bene dirlo chiaramente: questa linea non era la scelta migliore per Tor Vergata, ma è meglio di niente". Come tengono infatti a commentare i consiglieri di Azione in Assemblea Capitolina, Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, e la re-

sponsabile mobilità di Azione Roma, Maurizia Cicconi, "Roma ha bisogno di nuove infrastrutture su ferro e serve visione per farle bene. Peccato che ancora una volta si perda l'occasione di affrontare i problemi strutturali di una linea che, per come è pensata oggi, rischia di essere poco utile e molto costosa. Il nodo di Porta Maggiore resta irrisolto, così come lo scambio con la Metro C e la stazione FS del Pigneto, mentre su via Giolitti si continua a

sacrificare la qualità dello spazio pubblico. In più presenta ben tre tratti a binario singolo mentre alcuni saranno in promiscuo col traffico". Dunque, domandano De Gregorio, De Santis e la Cicconi: "È questo il modello di mobilità moderna? Il ponte va nella direzione giusta, ma progettare una città significa fare scelte che tengano insieme funzionalità, integrazione tra reti e qualità urbana. E su questi aspetti Roma continua a perdere tempo prezioso".

Alfonsi: "La cittadinanza potrà godere di un polmone verde dotato anche di servizi di supporto e infrastrutture d'uso, che garantiranno una piena fruibilità del parco"

Parco di Centocelle: Gualtieri annuncia l'acquisto di una porzione di terreno

"Con l'acquisto del terreno da Cassa Depositi e Prestiti facciamo un altro importante passo avanti nella riqualificazione del parco di Centocelle e arricchiamo ulteriormente il prezioso patrimonio ambientale di Roma Capitale. L'obiettivo che da oggi possiamo considerare più vicino è quello di realizzare un grande parco urbano che si integri con il tessuto cittadino e migliori la qualità della vita delle persone, rafforzando la nostra strategia di rigenerazione urbana verso un modello più sostenibile e inclusivo". Così il sindaco Gualtieri, annunciando che è stato sottoscritto, tra Roma Capitale e Cassa Depositi e Prestiti, l'atto di compravendita di un terreno di 15,7 ettari sito in località Torre Spaccata, per un valore di circa 780.000 euro. L'acquisto permette l'ampliamento della porzione del Parco di Centocelle interessata dal progetto di riqualificazione pro-



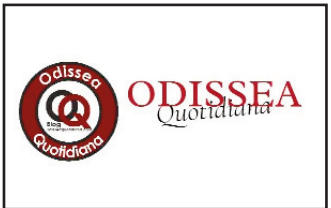
mosso dall'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale con l'obiettivo di restituire alla collettività un central park in grado di migliorare la qualità ambientale e la funzionalità di un vasto settore urbano. Il Masterplan dell'intero parco prevede innanzitutto un'importante opera di forestazione: nella parte del parco già aperta e fruibile infatti sono stati messi a dimora 146 alberi e 275

arbusti che dialogheranno con gli interventi di depaving programmati nelle aree non ancora accessibili. Il progetto prevede anche la riqualificazione dei percorsi e degli accessi, favorendo la connessione tra i quartieri Quadraro Don Bosco, Alessandrino, Tuscolano, Centocelle e Prenestino Labicano. "L'acquisto del terreno da Cassa Depositi e Prestiti rappresenta un momento significativo per il percorso che l'ammini-

strazione capitolina sta compiendo nel ricostruire l'integrità del Parco di Centocelle", ha dichiarato dichiara Sabrina Alfonsi assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti, che ha poi aggiunto: "Dopo le operazioni di esproprio delle aree private, per lungo tempo occupate da attività incompatibili con le funzioni di parco pubblico, il patrimonio di Roma Capitale si arricchisce di un'area di 15,7 ettari che

sarà parte integrante del progetto di riqualificazione. La sottoscrizione del contratto d'acquisto si aggiunge alle altre azioni già messe in atto, permettendoci di far rinascere questo parco passo dopo passo: a gennaio è stata realizzata l'area ludica, dedicata al tema dell'aria e del volo e ispirata al primo decollo di un aeroplano in Italia, mentre sono attualmente in corso le operazioni di rimozione dei rifiuti, pre-

supposto necessario per la riqualificazione vegetazionale delle aree e la ricostruzione dei percorsi. Al termine dell'opera di riqualificazione - ha concluso l'Alfonsi - la cittadinanza potrà godere di un polmone verde dotato anche di servizi di supporto e infrastrutture d'uso, che garantiranno una piena fruibilità del parco". "Con questa operazione si compie un altro passo concreto verso la ricucitura urbana e ambientale della nostra città. L'ampliamento del Parco di Centocelle non è solo un investimento sul verde, ma anche un'azione di giustizia territoriale: restituiamo spazio pubblico ai cittadini. La rigenerazione passa anche da qui, dal mettere a valore il patrimonio pubblico per migliorare la qualità della vita nei quartieri vitali della Capitale", dichiara invece Tobia Zevi, assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative di Roma Capitale.



Ingresso gratuito ai Musei a tutte le genitrici accompagnate dai propri figli

Castello di Santa Severa per le mamme

In occasione della Festa della Mamma, domenica 11 maggio, il Castello di Santa Severa – spazio della Regione Lazio gestito da LAZIOcrea d'intesa con il MiC e il Comune di Santa Marinella – offre l'ingresso gratuito ai Musei a tutte le mamme accompagnate dai propri figli (fino a 18 anni di età). Un gesto simbolico per esprimere gratitudine e affetto, riconoscendo il valore della maternità e il legame unico tra madre e figli. Il percorso museale inizia dal Museo del Mare e della Navigazione Antica, completamente rinnovato nel 2016, che si sviluppa in sette sale espositive con oltre cento reperti. Il museo è incentrato sull'archeologia subacquea e la navigazione antica, con testimonianze provenienti dai fondali del litorale cerite, tra Alsium e Centumcellae, con particolare attenzione al porto



di Pyrgi. La visita prosegue poi al Museo del Castello, situato all'interno della rocca trecentesca, edificata sui resti di un fortilizio altomedievale dove sorgeva la chiesa più antica dedicata a Santa Severa martire. Il complesso, circondato da un fossato, è caratterizzato da due torri rettangolari e due cilindriche

agli angoli, oltre a un mastio cilindrico collegato al Castello da una passerella in legno. Per usufruire dell'ingresso gratuito sarà sufficiente recarsi in biglietteria e ritirare il biglietto. Tutte le informazioni sul sito www.castellodisantasevera.it

Una programmazione ricca di eventi, musica dal vivo e guest internazionali

Nice, venerdì 9 maggio l'atteso opening

Nice Roma, la discoteca all'aperto più longeva e rinomata della capitale, annuncia con entusiasmo l'apertura ufficiale della stagione estiva 2025. A partire da venerdì 9 maggio, il locale riapre le sue porte con una programmazione ricca di eventi, musica dal vivo e guest internazionali, confermandosi ancora una volta punto di riferimento per il divertimento notturno romano. La direzione del Nice mette al centro della propria missione il benessere e la tranquillità dei propri ospiti. Per questo motivo, la nuova stagione si apre all'insegna della massima sicurezza, con un potenziamento delle misure di controllo e vigilanza. "Siamo orgogliosi di poter offrire un luogo di svago in cui il divertimento convive con il rispetto delle regole e la sicurezza di tutti," affermano i 3 Soci Andrea Barberis, Stefano Volpe e



Paolo di Stefano. "Il nostro obiettivo è garantire un'esperienza serena, accogliente e all'altezza delle aspettative del nostro pubblico". La 33esima stagione estiva del Nice sarà caratterizzata da un fitto calendario di serate a tema, DJ set esclusivi, ospiti d'ec-

cezione e collaborazioni con i migliori promoter della scena italiana e internazionale in un locale dagli effetti speciali completamente rinnovati. L'appuntamento è quindi per venerdì 09 maggio per una grand opening che si preannuncia indimenticabile.

Esce domani il singolo 'Espresso Macchiato feat. Tony Effe (Remix)'

Tommy Cash sorprende ancora

Tommy Cash sorprende ancora! Esce infatti domani 'Espresso Macchiato feat. Tony Effe (Remix)', una nuova imperdibile versione della hit ormai virale, con la quale l'artista estone partecipa all'Eurovision Song Contest 2025. Una collaborazione che si prospetta esplosiva e che vede per la prima volta insieme Tommy Cash e Tony Effe, due hitmaker dissacranti e provocatori. La versione originale del brano, che ha già conquistato il vertice della classifica Viral 50 italiana di Spotify e la Top 50 dell'Airplay radiofonico italiano, è da settimane in trend su TikTok e continua a macinare milioni di stream con 16 milioni di visualizzazioni su YouTube, 27 milioni di creazioni e 17k visualizzazioni su TikTok. Conosciuto come visual artist capace di creare e interpretare le tendenze globali in chiave originale e umoristica, Tommy Cash si è fatto conoscere in tutto il mondo per il suo immaginario



stravagante e ironico. Dopo aver conquistato la scena estone, il suo successo ha rapidamente raggiunto anche gli altri paesi portandolo ad esibirsi in giro per gli Stati Uniti e l'Europa, calcando i palchi dei più grandi festival come Glastonbury, Sziget e Roskilde, davanti a un pubblico di decine di migliaia di persone. Tommy Cash ha collaborato con artisti del calibro di Charli XCX, Diplo, Bones, Boys Noize, Quebonafide, A.G. Cook. Ha

lavorato anche insieme a figure nel mondo della moda, come Rick Owens, Maison Margiela e Adidas. Tony Effe è tra i protagonisti della scena urban italiana, con oltre 1,5 miliardi di streaming, 37 Dischi di Platino e 11 Dischi d'Oro. Dopo un 2024 pieno di successi, tra cui più di 15 date nei festival, un doppio sold out al Palaeur di Roma e il debutto all'Unipol Forum di Asago, quest'estate sarà in tour con nuove date attesissime.

Le scelte di Dionisi e Bianco per il match del Barbera di Serie B

Palermo – Frosinone: probabili formazioni



Il Frosinone è ospite del Palermo per la penultima partita di questa Serie B 24/25. I rosanero si stanno giocando l'accesso ai play-off mentre il Frosione è alla disperata ricerca di punti salvezza visto che alla

prossima ci sarà la capofila Sassuolo. Il match sarà visibile in esclusiva su DAZN venerdì 9 maggio alle ore 20:30. PALERMO (3-4-2-1): Audero; Diakité, Baniya, Ninkolaou; Pierozzi, Blin, Gomes, Di Francesco;

Segre, Brunori; Pohjanpalo. All. Dionisi FROSINONE (3-4-3): Cerofolini; Monterisi, Lucioni, Bettella; J. Oyono, Kone, Bohinen, Braccaglia; Ghedjemis, Ambrosino, Kvernadze. All. Bianco



Lazio, Pedro: "Champions? Sarebbe il premio per un'annata straordinaria"

"La Juve ha ritrovato compattezza"

Pedro ha rilasciato un'intervista a La Gazzetta dello Sport in vista del match di sabato contro la Juventus.

Sul posto Champions. "Solo vincendo ci metteremmo in una posizione favorevole per arrivare quarti. Non sarebbe ancora fatta perché poi dovremmo cercare di vincere pure le partite successive (con Inter e Lecce, ndr), però faremmo un passo importante in quella direzione. La Champions? Sarebbe un risultato fantastico ed anche il premio ad un'annata in cui abbiamo fatto a lungo cose straordinarie. Non ci eravamo posti obiettivi specifici, come era normale che fosse visto il rinnovamento della rosa. Però abbiamo sempre creduto nella nostra potenzialità". Sulla sfida con la Juventus.

"La squadra bianconera è un avversario sempre dif-



ficile, quest'anno ha avuto parecchie difficoltà, ma resta una formazione di grande livello. Tudor le ha dato una maggiore compattezza. È un ottimo allenatore, noi l'abbiamo avuto nella parte finale della scorsa stagione ed abbiamo imparato a conoscerlo e apprezzarlo. Pretende

tanto, ma dà anche tanto".

"Ho sentito le sue parole e mi hanno fatto molto piacere. Posso dire che stiamo discutendo il rinnovo (ha il contratto in scadenza, ndr) e penso che trovare un accordo non sarà un problema". Inoltre, Fabiani ha detto che potresti avere un ruolo nella società in futuro.

"E anche questo mi ha fatto molto piacere. Questa sarà però una scelta da fare più avanti con la mia famiglia. Però sì, sarebbe bello restare alla Lazio anche dopo".

Ti piacerebbe diventare allenatore?

"Quella di fare l'allenatore è una prospettiva che mi attira molto, ma non ho ancora deciso se intraprendere questa carriera. L'unica certezza, al momento, è che voglio restare nel mondo del calcio, con quale ruolo si vedrà".

L'argentino ha sconfitto Federico Cinà nel primo turno del torneo tennistico

Internazionali: sarà Navone-Sinner



Tre eliminazioni azzurre agli Internazionali d'Italia. Non sarà derby italiano al secondo turno, dove Federico Cinà, di-

ciottenne palermitano, è stato sconfitto dall'argentino Mariano Navone, con un doppio 6-3. Quest'ultimo affronterà Jan-

nik Sinner nella fase successiva. Perde anche Matteo Arnaldi contro lo spagnolo Roberto Bautista-Agut.

Nell'anticipo di campionato Leao ancora in panchina. Italiano pensa all'ex Calabria

Milan – Bologna: le probabili formazioni



A San Siro va in scena l'antipasto della finale di Coppa Italia tra Milan e Bologna. I rossoneri sono ormai fuori da tutto in campionato ma vincendo col Bologna lancerebbero un chiaro segnale in vista della sfida di mercoledì. I rossoblu, dal loro canto, hanno bisogno dei tre

punti per tentare di agguanciare il quarto posto e giocare per il secondo anno consecutivo la Champions League. La partita sarà visibile in diretta su SKY e in streaming su DAZN, Now TV e Skygo venerdì 9 maggio alle ore 20:45.

MILAN (3-4-2-1): Maingnan; Tomori, Gabbia,

Pavlovic; Jimenez, Loftus-Cheek, Reijnders, Hernandez; Pulisic, Joao Felix; Gimenez. All. Conceição

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Calabria, Beukema, Lucumi, Miranda; Freuler, Ferguson; Orsolini, Odgaard, Dominguez; Dallinga. All. Italiano

Le scelte di Palladino e Pellegrini, con i viola a caccia della terza finale di fila

Fiorentina – Real Betis: le formazioni



La Fiorentina a caccia della terza finale europea consecutiva. I viola, sconfitti nella gara d'andata a Siviglia, costretti a rimontare il 2-1 di una settimana fa. La gara, in programma questa sera

alle 21, sarà visibile su SKY. FIORENTINA (3-5-2): De Gea; Pongracic, Comuzzo, Ranieri; Dodo, Mandragora, Adli, Fagioli, Gosens; Gudmundsson, Kean. All.

Palladino. REAL BETIS (4-2-3-1): Fran Vieites; Sabaly, Bartra, Natan, Ricardo Roldiguez; Cardoso, Fornals, Isco, Antony, Lo Celso; Bakambu. All. Pellegrini.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitanova dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA